Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Lunedì, 22 ottobre 1934 - ANNO XII — Numero 248

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 248 DEL 22 OTTOBRE 1934-XII:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Ottobre 1934-XII (Fascicolo 10).

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 61: **Monte dei Paschi di Siena - Credito fondiario:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate nei giorni 14 agosto e successivi feriali.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 18 ottobre 1934, n. **1656.**

Estensione ai mutui, di cui al R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1463, delle agevolezze consentite in materia di ratizzazione di semestralità arretrate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1477, concernente la ratizzazione di semestralità arretrate sui mutui concessi dagli Istituti di credito fondiario;

Visto il R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463, portante conversione al saggio del 4 % delle cartelle fondiarie a saggio superiore allo scopo di alleviare l'onere dei corrispondenti mutui fondiari;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di estendere a questi mutui le agevolezze consentite a favore dei mutuatari dal citato R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1477;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia e col Ministro per l'agricoltura e le foreste:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, numero 1477, ad eccezione di quella dell'art. 4, sono applicabili a tutti i mutui di cui al R. decreto-legge 18 settembre 1934-XII, n. 1463.

Per tali mutui la facoltà di cui all'art. 1 del predetto Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1477, potrà essere esercitata dagli Istituti per un importo complessivo di debito arretrato non superiore a cifra corrispondente a quattro semestralità arretrate accresciute dei relativi interessi di mora.

L'ammortamento del debito ratizzato avrà inizio dal 1° gennaio 1935-XIII, o dalla rata immediatamente successiva alla sistemazione.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. **1657.**

Annullamento della graduatoria del concorso per la Cattedra di istituzioni economiche nel Regio istituto commerciale di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1924, n. 1055;

Veduto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749;

Veduto il R. decreto 28 maggio 1925, n. 1190;

Veduta la graduatoria contenuta nella relazione in data 27 settembre 1933-XI della Commissione giudicatrice del concorso alla Cattedra di istituzioni economiche nel Regio istituto commerciale di Firenze, approvata dal Ministro per l'educazione nazionale e pubblicata nel Bollettino ufficiale del 2 novembre 1933-XII, dalla quale risultava primo graduato il dott. Esposito De Falco Salvatore con punti settantotto su cento e secondo graduato il dott. Signorelli Gaetano con punti settantasette su cento;

Veduto il ricorso straordinario prodotto dal dott. Signorelli Gaetano avverso la predetta graduatoria, notificato il 22 febbraio 1934-XII al dott. Esposito De Falco Salvatore e presentato al Ministero dell'educazione nazionale il 9 marzo dello stesso anno con il quale si chiede l'annullamento della graduatoria del concorso e dei conseguenti atti amministrativi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È annullata la graduatoria del concorso alla Cattedra di istituzioni economiche nel Regio istituto commerciale di Firenze pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale, parte seconda, del 2 novembre 1933 e sono annullati i successivi e conseguenti atti amministrativi.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 97. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1658.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Nicola Monda », in Marigliano.

N. 1658. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico dell'Opera pia « Nicola Monda », con sede in Marigliano.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1934 Anno XII

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1659.
Fusione delle Opere pie « Ospedale S. Biagio » ed « Ospedale Ruffini » in unico ente denominato « Ospedale Ruffini - S. Biagio », in Finale Ligure.

N. 1659. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, le Opere pie « Ospedale S. Biagio » ed « Ospedale Ruffini » vengono fuse in unico ente denominato « Ospedale Ruffini - S. Biagio », con sede in Finale Ligure, e con amministrazione autonoma, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 11 ottobre 1934 Anno XII

REGIO DECRETO 20 luglio 1934, n. 1660.
Approvazione del nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Asti.

N. 1660. R. decreto 20 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto organico per la Cassa di risparmio di Asti.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti addì 11 ottobre 1934 Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1934.
Conferimento di speciali poteri al commissario per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il proprio decreto in data 23 maggio 1934, col quale fu provveduto allo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma, ed alla nomina del commissario per la straordinaria gestione dell'Ente suddetto in persona del comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, cui fu conferito l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme dello statuto e dell'amministrazione dell'Ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica nella Capitale;

Veduto il rapporto 15 settembre 1934, n. 68536, col quale il prefetto di Roma informa che, in base allo statuto organico della detta istituzione di beneficenza, le riforme statutarie sono di competenza dell'assemblea dei soci azionisti, e propone che vengano conferiti al commissario i poteri dell'assemblea suddetta perchè egli sia in grado di assolvere all'incarico affidatogli;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla proposta suddetta;
Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Al commissario per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma, comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, sono conferiti, ai fini del detto coordinamento, anche i poteri che, in base allo statuto organico dell'Opera pia stessa, spetterebbero all'assemblea dei soci azionisti.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9903)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1934.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Rosa Fabi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Rosa Fabi, nata a Roma il 24 marzo 1902 da Gaetano e da Cecchini Francesca, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;
Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Rosa Fabi il riacquisto della cittadinanza italiana;
Veduto il parere in data 27 settembre 1934 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;
Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Rosa Fabi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9912)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1934.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Attilio Ciprian.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il sig. Attilio Ciprian, nato a Farra d'Alpago il 2 agosto 1877 da Domenico e da Da Forno Maria Antonia, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Attilio Ciprian il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 27 settembre 1934 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Attilio Ciprian il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9913)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1934.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Goffredo Aspri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il signor Goffredo Gaspare Aspri, nato ad Ariccia il 18 aprile 1897 da Gaspare e da Cianfanelli Anna Maria, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Goffredo Gaspare Aspri il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 27 settembre 1934 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Goffredo Gaspare Aspri il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(9911)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1934.
Nomina del rag. Gualtiero Loria a rappresentante alle grida presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il rag. Aldo Biella, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del rag. Gualtiero Loria di Aristide;

Visto il relativo atto di procura 4 luglio 1934-XII per notaio Chierichetti di Milano;

Visti gli altri documenti prodotti nonchè i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. rag. Gualtiero Loria di Aristide è nominato rappresentante alle grida del sig. rag. Biella Aldo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 15 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(9927)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1934.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare una donazione.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato con R. decreto 9 gennaio 1926, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Genova il 27 luglio 1934-XII a rogito del notaio Giovanni Battista Sciello, ivi residente, atto col quale i signori dott. Carlo Ottolenghi di Felice e dott. Felice Ottolenghi fu Giuseppe nella loro qualità rispettiva di intestatario e di beneficiario designato della polizza n. 23051 per ufficiali combattenti emessa dall'Istituto nazionale delle assicurazioni in data 30 ottobre 1918 per la somma di L. 5000, hanno donato all'Opera nazionale Balilla la polizza stessa;

Veduta la deliberazione n. 62, in data 15 settembre 1934-XII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse, disposta a suo favore dai signori dott. Carlo Ottolenghi di Felice e dott. Felice Ottolenghi fu Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(9928)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Santa Margherita d'Adige (Padova).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di S. Margherita d'Adige (Padova) rendono opportuno lo scio-

glimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 19 settembre 1934, n. 14873, con la quale S. E. il prefetto di Padova propone che a commissario governativo venga nominato il sig. dott. Aldo Gennaro;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Santa Margherita d'Adige (Padova) è sciolto e il sig. dott. Aldo Gennaro è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: Acerbo.

(9914)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1934.

Riduzioni alle tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico del porto di Savona.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto interministeriale 29 ottobre 1927-VI, che affida all'Ufficio del lavoro portuale di Savona l'incarico di provvedere alla gestione dell'Azienda degli apparecchi meccanici di carico e scarico, già amministrata dal soppresso Ente portuale Torino-Savona;

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1931-IX, che approva le norme e le tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico suddetti;

Visti i decreti Ministeriali 12 giugno 1933-XI, 8 febbraio 1934-XII, e 22 giugno 1934-XII, che modificano e integrano le norme e le tariffe suaccennate;

Sulla proposta del comandante del porto, sentito il Comitato esecutivo aggregato all'Azienda;

Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico del porto di Savona, approvato col citato decreto Ministeriale 20 aprile 1931-IX, successivamente modificato e integrato coi decreti Ministeriali 12 giugno 1933-XI, 8 febbraio 1934-XII e 22 giugno 1934-XII, sono ridotte del 5 per cento.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il quinto giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 ottobre 1934 Anno XII

Il Ministro: Puppini.

(9929)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1934.

Nomina del commissario governativo per la Cassa popolare di prestiti di Rifembergo (Gorizia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il n. 1 dell'articolo unico della legge 25 gennaio 1934, n. 186, che porta modifiche alla legge 6 giugno 1932, n. 656;

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerato che si rende opportuno lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa popolare di prestiti di Rifembergo (Gorizia) e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 9 settembre 1934, n. 18948, con la quale S. E. il prefetto di Gorizia propone il sig. ten. col. Giorgio Caioli-Carrara per la nomina a commissario governativo dell'ente stesso;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa popolare di prestiti di Rifembergo (Gorizia) è sciolto e il sig. ten. col. Giorgio Caioli-Carrara è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: Acerbo.

(9915)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 1410 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 117, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Anelich Caterina, nato a Bellei (Ossero) il 31 luglio 1865 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni della defunta moglie Sucich Caterina, nato a Bellei il 17 giugno 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7419)

N. 911 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sebenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sebenich Zvonimiro, figlio di fu Nicolò e della Rannich Maria, nato a Pola il 2 marzo 1897 e abitante a Pola, via Giovia n. 56, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sebeni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ribarich Maria di Antonio e di Poropat Elena, nata a Vodizze (Matteria) il 28 novembre 1901, ed alla figlia Liliana, nata a Vodizze il 17 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7492)

N. 2761 Gab.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda presentata dall'interessato;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;
Visti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Visto che nessuna opposizione è stata fatta alla domanda affissa nell'Albo comunale e della Regia prefettura per il termine prescritto;

Decreta:

Il cognome del sig. Lösch Ernesto di Nicola è restituito a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Landa ».

Bolzano, addì 3 ottobre 1934 - Anno XII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(9919)

N. 1306 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome Cliba (Kliba) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cliba (Kliba) Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Cellia Elena, nato a Filippano (Dignano d'Istria) il 2 marzo 1871 e abitante a Filippano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clivo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cliba Eufemia fu Antonio e fu Cliba Maria, nata a Lavarigo (Pola) il 2 settembre 1874 ed al figlio Giuseppe, nato a Filippano il 1° ottobre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7550)

N. 844 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Coslovich Paolo di Gregorio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Coslovich Paolo di Gregorio e della Antonia Richter, nato a Merischie (Buie) il 10 maggio 1903 e residente a Momiano (Buie), di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Coslovich in « Cassini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Dellosto Antonia fu Antonio e di Caterina Marchesich, nata a Merischie il 29

gennaio 1907, ed ai figli nati a Merischie: Arduino, il 15 giugno 1925; Annunziata, il 27 settembre 1928; Aristide, il 28 luglio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7420)

N. 1456 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cusma » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cusma Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Cramer Maria, nato a Raccotole (Montona) il 9 febbraio 1862 e abitante a Raccotole (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla terza moglie Bercich Anna di Matteo e di Anna Cramer, nata a Raccotole il 5 ottobre 1883, ed ai figli nati a Raccotole: Matteo, il 14 agosto 1907; Rosa, il 4 gennaio 1910; Giuseppina, il 7 ottobre 1911; Demetrio, il 15 ottobre 1913; al figlio Angelo della defunta prima moglie Angela Cramer, nata a Raccotole il 23 ottobre 1889, nonchè alla figlia, Anna-Maria della defunta seconda moglie, Maria Bercich, nata a Raccotole il 30 maggio 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7409)

N. 1461 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coller » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coller Giovanni-Michele, figlio del fu Antonio e di Marina Bencich, nato a S. Pancrazio di Montona il 28 settembre 1901 e abitante a S. Pancrazio di Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colle ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pauletich Rosina fu Pietro e di Caterina Calligarich, nata a Piemonte (Grisignana) il 16 aprile 1909, ed al fratello Pietro, nato a S. Pancrazio di Montona il 19 aprile 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7410)

N. 1429 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucàz Giuseppe, figlio di ignoti, nato a Trieste il 5 dicembre 1865 e abitante a Sovischine (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucco » ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sterpin Giovanna fu Giovanni e fu Domenica Cernecca, nata a Sovischine il 21 febbraio 1876, ed ai figli, nati a Sovischine: Giuseppe, il 4 luglio 1908; Rosa, il 18 marzo 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7407)

N. 1428 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clarich Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Antonia Vivoda, nato a Sovischine (Montona) il 4 agosto 1896 e abitante a Sovischine (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sirotich Antonia di Angelo e di Caterina Prodan, nata a Sovischine il 18 gennaio 1895, ed ai figli nati a Sovischine: Giuseppe, il 4 luglio 1920; Anna, il 1° febbraio 1923; Giovanni, il 17 maggio 1926; Vittorio, il 3 ottobre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7408)

N. 1462 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coller » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coller Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Bencich Petrina, nato a S. Pancrazio di Montona il 6 febbraio 1891 ed abitante a San Pancrazio di Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colle ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Covacich Lucia di Pietro e di Marina Crismanich, nata a S. Pancrazio di Montona il 7 agosto 1895 ed ai figli, nati a San Pancrazio di Montona: Giuseppe, l'11 marzo 1921; Pierina, il 21 gennaio 1920; Lidia, il 10 agosto 1925; Antonio, il 28 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7411)

N. 1463 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacih » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacih Antonio, figlio di Giacomo e della fu Giovanna Labignan, nato a S. Pancrazio di Montona il 16 giugno 1892 e abitante a S. Pancrazio di Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassanese Maria di Giovanni e di Maria Chert, nata a Portole il 27 ottobre 1895 ed ai figli, nati a S. Pancrazio di Montona: Giovanni Pietro, il 14 settembre 1922; Annunziata Maria, il 24 marzo 1924; Antonio, il 14 luglio 1920; Mario Angelo, il 15 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7412)

N. 1441 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clanaz Gioachino figlio del fu Giovanni e della Chius Giovanna, nato a Novacco (Montona) il 13 dicembre 1893, e abitante a Novacco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clana ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bartolich Giovanna di Andrea e di Giovanna Soldatich, nata a Caroiba Subiente (Montona) il 23 giugno 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7413)

N. 1442 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Clanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clanaz Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della Chius Giovanna, nato a Novacco (Montona) il 5 dicembre 1896 ed abitante a Novacco (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clana ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ladavaz Barbara fu Silvestro e fu Francesca Ritossa, nata a Vorno (Pisino) il 10 febbraio 1900 ed alle figlie, nate a Novacco: Maria, l'8 novembre 1926; Anna, il 28 gennaio 1928; Vittoria, il 30 settembre 1929.

Il presente decreto a cura del capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7414)

N. 1357 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Cocianich Giuditta vedova di Pietro;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cittanova d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Cocianich Giuditta ved. Pietro fu Giovanni Jugovaz e della fu Antonia Pavatich, nata a Cittanova d'Istria il 21 ottobre 1886 e residente a Cittanova d'Istria, via Vittorio Emanuele III n. 74, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cocianich in « Canziani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Cittanova d'Istria: Elvira, il 13 novembre 1909; Mariano, il 16 maggio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7415)

N. 1398 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Climich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Climich Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Maria Coler, nato a Montona il 2 ottobre 1891 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Climi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Reser Pierina di Pietro e di Caterina Mattiassich, nata a Montona il 19 gennaio 1891 ed al figlio Libero, nato a Montona il 20 settembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7416)

N. 1111 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Candido, figlio del fu Martino e della fu Stefanich Margherita, nato a Canfanaro il 21 novembre 1911 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Ciamina, nata a Canfanaro il 18 febbraio 1913; al fratello Diego, nato a Canfanaro il 29 giugno 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7417)

N. 1100 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Giovanni e della fu Anelich Caterina, nato a Bellei (Ossero) il 25 dicembre 1869 e abitante ad Ossero, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla seconda moglie Anelich Domenica fu Domenico e fu Orlich Antonia, nata a Ustrine (Ossero) il 4 maggio 1876 ed alle figlie della prima defunta moglie: Antonia Muscardin, nate a Bellei; Antonia, il 19 giugno 1897; Maria, il 29 maggio 1902; Cristina, il 3 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7418)

N. 1297 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Chialich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata,

Decreta:

Il cognome del sig. Chialich Giovanni, figlio di Antonio e della Banovich Lucia, nato a Marzana (Dignano), il 6 maggio 1897 e abitante a Marzana n. 188, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chiali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dicovich Eufemia di Matteo e di Cliba Maria, nata a Filippano (Dignano), il 27 agosto 1899 ed alle figlie, nate a Marzana: Maria, il 23 ottobre 1921; Giovanna, il 23 giugno 1923; Anna, il 6 giugno 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 luglio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7423)

N. 1229 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Micovilovich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Chiraz Barbara vedova Micovilovich Nicolò, figlia di fu Giorgio e della fu Zuccon Maria, nata a Promontore (Pola), il 23 agosto 1855 e abitante a Pro-

montore (Pola), 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Michelini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata a Promontore (Pola), il 20 febbraio 1885.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7424)

N. 500 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Donatich », è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Donatich Giovanni, figlio di Matteo-Giovanni e della fu Desanti Maria, nato a Pola, il 5 agosto 1877 e abitante a Pola, via Medusa n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Donati ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Herstich Gisella di Giuseppe e di Seppich Anna, nata a Pola, il 6 maggio 1882, ed alle figlie, nate a Pola: Argentino, l'8 gennaio 1909 e Mercede, il 22 settembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7425)

N. 499 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dobrovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dobrovich Michele, figlio di fu Giovanni e della fu Fabris Paola, nato a Gallesano (Pola), il 24 marzo 1898 e abitante a Gallesano n. 104, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Debrevi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tarticchio Domenica di Antonio e di Moscarda Antonia, nata a Gallesano, il 26 aprile 1898, ed ai figli, nati a Gallesano: Onorina, il 15 febbraio 1924 e Giulio-Paolo, il 26 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7426)

N. 1184 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome maritale della signora Defranceschi Lucia, vedova Mocorich-Gregorio, figlia di Matteo e della Scocco Anna nata a Lisignano (Pola), il 14 dicembre 1886 e abitante a Lisignano (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta, ai figli nati a Lisignano: Gregorio, il 21 febbraio 1910; Fosca, il 9 febbraio 1913; Giovanni, il 15 agosto 1919; Antonio, il 30 settembre 1920; Maria, il 20 agosto 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7427)

N. 501 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Druzetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Druzetich Giovanni figlio di fu Francesco e della fu Percich Antonia, nato a Gallignana (Pisino), il 7 giugno 1853 e abitante ad Altura (Pola) n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sladogna Giovanna fu Simone e fu Perich Elena, nata ad Altura, il 2 novembre 1862 ed alla figlia, Eufemia, nata ad Altura l'11 settembre 1892.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7428)

N. 1160 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Dorcich » e « Stupar », sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Dorcich Antonia vedova Stupar, figlia del fu Giovanni e della Ladavaz Antonia, nata a Pisino il 9 febbraio 1883, e abitante a Pola, via Tivoli n. 1, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorci » e « Stoppari » (Dorci Antonia vedova Stoppari).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di Stoppari anche ai figli del fu Liberato Stupar; Francesco, nato a Pisino, il 15 settembre 1903; Giovanni, nato a Gallesano (Pola), il 15 dicembre 1908; Antonio, nato a Pola, il 13 giugno 1013; Ruggero, nato a Pola, il 20 settembre 1922; Rosa, nata a Pisino, il 26 giugno 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 giugno 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7429)

N. 1209 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mazzarovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Delapietra Letizia vedova Mazzarovich Alcide, figlia di fu Leonardo e della Mestre Elisabetta, nata a Visignano, il 24 agosto 1889 e abitante a Pola, via Medolino n. 38, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzaro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola: Giovanni, il 18 marzo 1908; Ferruccio, il 12 novembre 1911; Lucilla, il 23 dicembre 1913; Anna, il 3 noevmbre 1925; Alcide, il 20 maggio 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 luglio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(7430)

N. 1428.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Babich » e « Didak » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Didach Antonia vedova Babich Antonio, figlia del fu Ciriaco e della fu Lettich Tomasina, nata a Lussingrande il 15 gennaio 1864 e abitante a Lussingrande, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Didaco » e « Babici » (Didaco Antonia ved. Babici).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Babici » anche ai figli, nati a Lussingrande: Tomasina, il 10 novembre 1897; Guglielmo, il 22 ottobre 1902; Carlo, il 17 gennaio 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7431)

N. 388.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dussich Francesco-Andrea, figlio del fu Francesco e della fu Maria Moratto, nato a Buie il 23 novembre 1872 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marzari Daria di fu Antonio e fu Maria Biloslavo, nata a Buie d'Istria il 27 aprile 1877; ed ai figli, nati a Buie: Antonio, il 29 gennaio 1907 ed Elisa il 16 agosto 1898 nonchè al nipote Dussich Guido-Fabio illeg. di Elisa Dussich, nato a Buie d'Istria il 2 febbraio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7432)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Casello Zilastro - Piani Milea » (Reggio Calabria).

Con decreto Ministeriale 11 ottobre 1934-XII, è stato approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di bonifica « Casello Zilastro - Piani Milea » (Reggio Calabria).

(9907)

Determinazione delle zone comprendenti i pascoli montani in provincia di Parma.

Con decreto Ministeriale 6 ottobre 1934, n. 5440, sono state determinate, per la provincia di Parma, le zone comprendenti i pascoli da considerare montani, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e seguenti delle vigenti norme sulla bonifica integrale, approvate con decreto Ministeriale 13 febbraio 1933, n. 215.

(9904)

Costituzione del Consorzio per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestali del bacino montano dell'Alta Sieve in provincia di Firenze.

Con R. decreto 6 settembre 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese al registro n. 20, foglio n. 215, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato riconosciuto il Consorzio per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dell'Alta Sieve, con sede nel comune di Barberino di Mugello (provincia di Firenze).

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 312 ditte, con un comprensorio di ettari 13.890.00 è stato costituito nell'assemblea degli interessati tenutasi a norma di legge, in Barberino di Mugello in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(9905)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 219.

Media dei cambi e delle rendite
del 19 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.61
Inghilterra (Sterlina)	57.46
Francia (Franco)	77.15
Svizzera (Franco)	381.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.85
Cecoslovacchia (Corona)	49 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.565
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.885
Olanda (Fiorino)	7.95
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	2.965
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.225
Id. 3,50 % (1902)	86.775
Id. 3 % lordo	66.225
Prestito Conversione 3,50 %	88.275
Buoni novennali. Scadenza 1934	100 —
Id. id. id. 1940	106.50
Id. id. id. 1941	106.525
Id. id. id. 1943	101.775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95.20

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 30

ATTIVO.

			Differenze con la situazione al 20 sett. 1934-XII — (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		6.213.155.145.99	— 55.617
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	27.063.612, 47		+ 761
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	100.436, 46		— 59
		27.164.048, 93	+ 703
Riserva totale . . . . . L.		6.240.319.194, 92	— 54.915
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		293.436.863, 42	— 2.293
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.274.940.262, 64	+ 24.758
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.888.132 —	+ 284
Anticipazioni: titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . L.	1.471.562.608, 12		+ 244.207
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . . . »	37.731, 95		—
		1.471.600.340, 07	+ 244.207
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.384.224.378, 82	— 3.397
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	36.013.829, 32		+ 4.952
altri . . . . »	48.249.638, 57		+ 6.542
		84.263.467, 89	+ 11.494
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		163.692.782, 20	+ 175
Istituto per la ricostruzione industriale Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.088.762.367, 79	+ 14.907
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	141.440.308, 50		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	254.925.746, 33		+ 170
Debitori diversi . . . . »	534.797.297, 43		+ 41.757
		993.648.352, 26	+ 41.927
Spese . . . . L.		109.952.876, 15	+ 6.610
L.		17.081.527.123, 16	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		30.939.541.993, 18	+ 108.300
L.		48.021.069.116, 34	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		393.671.202, 40	+ 78
TOTALE GENERALE . . . L.		48.414.740.318, 74	

Saggio normale dello sconto 3 % (dall'11 dicembre 1933-XII).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(4162)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

settembre 1934 (XII)

PASSIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 20 sett. 1934-XII (migliaia di lire)	
Circolazione dei biglietti	L.	13.455.362.500 —	+	469.315
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	318.135.594, 33	+	44.446
Depositi in conto corrente	»	635.926.533, 73	—	102.624
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —		—
Totale partite da coprire	L.	14.709.424.628, 06	+	411.137
Capitale	L.	500.000.000 —		—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati	»	43.682.629, 12	—	12.500
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	762.385.388, 98	—	137.540
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl interno - conto corrente	»	11.423.111, 09	+	10
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . L. 141.795.744, 18				—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —				—
Creditori diversi . » 547.488.595, 11			+	21.767
		735.284.339, 29	+	21.767
Rendite del corrente esercizio	L.	186.827.026, 62	+	883
Utili netti dell'esercizio precedente	»	—		—
	L.	17.081.527.123, 16		
Depositanti	»	30.939.541.993, 18	+	108.300
	L.	48.021.069.116, 34		
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	393.671.202, 40	+	78
TOTALE GENERALE	L.	48.414.740.318, 74		

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 42, 43 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 46, 18 %

Ragioneria Generale - Il S. Capo Servizio: G. PIERINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5% Littorio	22358	170 —	Battaglia Salvatore fu Giovanni Battista, domt. in Urbino.	Battaglia Salvatore *di* Giovanni Battista, domt. in Urbino.
Cons. 5 %	269270	125 —	Scarpiello Colle *Clelia* fu Girolamo, minore sotto la p. p. della madre Scarpiello *Sofia* fu Enrico, domt. a Forenza (Potenza).	Scarpiello Colle *Maria-Clelia* fu *Attilio-Girolamo*, minore sotto la p. p. della madre Scarpiello *Margherita-Sofia* fu Enrico, domt. a Fotenza (Potenza).
3,50 %	313937	17,50	Lertora Adolfo-Mario fu Gerolamo, domt. a Chiavari (Genova); con usufrutto a Canepa *Colomba* fu Giambattista, ved. di Lertora Gerolamo.	Intestata come contro; con usufrutto a Canepa *Maria-Colomba* fu Giambattista, ved. di Lertora Gerolamo.
» » »	291943 472317 671187	175 — 59,50 147 —	Pero Giuseppe di *Paolo* Pero Giuseppe fu *Giovanni* Pero Giuseppe fu *Paolo* domt. a S. Miniato (Firenze).	Pero Giuseppe fu *Giovan-Paolo* domt. come contro.
»	587057	122,50	Blickenstorfer Aurora ed Ulrico di Alberto, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Genova; con usuf. a Guadagnino *Aida* fu Angelo, moglie di Blickenstorfer Alberto.	Intestata come contro; con usufrutto a Guadagnino *Ida* fu Angelo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5% »	181295 171182	490 — 930 —	Marcon *Primo* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Magnon Italia fu Giovanni, ved. di Marcon Luigi, domt. a Padova.	Marcon *Sante-Primo* fu Luigi, minore ecc. come contro.
» Littorio	47440	50 —	Savastano *Cira* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Mirabella Anna fu Ciro, ved. Savastano, domt. a Torre del Greco (Napoli).	Savastano *Maria-Cira* fu Giovanni, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(9909)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.